

Mobility, proximity and the role of rural and mountain areas after the Covid19 crisis

A cura di Ilaria Ugas, borsista PoliS-Lombardia

Luogo e data L'Aquila, 7 maggio 2020

Promotori Gran Sasso Science Institute-GSSI

Relatori *Andrea Membretti*, Professore, EURAC Research-Bolzano



Sintesi

Il professor Membretti, dopo aver illustrato il quadro della dimensione sociale in cui abbiano vissuto durante il *lockdown*, discute l'opportunità per le aree interne e montane di rappresentare la risposta alla nuova dimensione sociale tracciando nuove politiche *place-based* e pratiche per la riterritorializzazione dei luoghi abbandonati.

Il fenomeno del ritorno nelle aree montane ed interne non è circoscritto all'Italia ma è diffuso in tutta Europa. La riflessione che fa Membretti concerne la ridotta parte di popolazione che potrà godere della nuova opportunità di abitare queste aree. Il cambio strutturale imposto dalla pandemia potrebbe rischiare di offrire una nuova opportunità solo per l'élite.

Quali sono le opportunità offerte dalle aree interne e dalla montagna?

- promozione ed organizzazione del distanziamento sociale e la sicurezza della salute per la bassa densità abitativa.
- riqualificazione e conversione di comuni abbandonati e/o edifici in disuso e promuovere nuovi modi di vivere le aree interne e montane oltre alle seconde case.
- definizione di nuove forme di politiche *place-based* e nuove forme di partecipazione locale.
- immaginazione e supporto verso forme di riterritorializzazione, mediante la reinvenzione del luogo con un nuovo senso di appartenenza in termini di destino della comunità e non solo collegato al luogo di origine.
- interazione tra noi e gli altri basata sull'utilizzo di internet che assume un ruolo chiave con le infrastrutture di interconnessione. Le interazioni si combinano in un mix tra contatto da remoto e diretto.

- colmare il vuoto che proviene dalla rarefazione sociale e spaziale con una creativa innovazione sociale e culturale differente dall'innovazione sociale per l'area metropolitana.
- promuovere uno stile di vita sostenibile
- praticare differenti forme di prossimità e riscoprire comunità e solidarietà con un'attenzione particolare alla nostra dimensione locale e territoriale praticando la solidarietà *door-to-door* con gli altri.

Le opportunità che la pandemia dà alle aree interne o montane pongono alcune domande.

Quando e come il ricorso al locale può essere un'opportunità? In particolare; chi potrà godere delle opportunità offerte dalla pandemia sui territori rurali e montani? Questo potrà essere un metro di misura per le disuguaglianze tra i gruppi sociali differenti.

La pandemia ha portato un ritorno allo stato, alle istituzioni, al potere centrale e locale. Al ruolo delle *policy* e della politica che contiene in sé molte contraddizioni e problemi.

In Italia, come anche in Spagna, la pandemia ha aperto una discussione sul riabitare i piccoli borghi. Quali potrebbero essere gli effetti in termini spaziali e sociali?

Un rischio potrebbe essere una nuova gentrificazione di quei villaggi, aree remote, sobborghi ben collegati con le aree metropolitane e urbane, usufruendo di una buona connessione internet, coniugati con una alta qualità della vita, in cui gli aspetti naturali e culturali giocano un ruolo centrale. Ma allo stesso tempo sono l'élite a permettersi questa tipologia di sedentarietà e non il resto della società. Un input importante per il dibattito sul riabitare i piccoli borghi dovrebbe essere l'ampliamento di questa opportunità aperta ad un'ampia parte della società, a tutti coloro che vorrebbero scegliere di praticare questo tipo di reinsediamento. Non solo circoscritta all'élite.

Quali potrebbero essere delle buone politiche da realizzare per la mobilità di prossimità ed il ruolo delle aree interne e montane post covid?

In generale, Mambretti suggerisce di ripensare il *framework* concettuale dell'interazione tra società ed economia a livello locale e globale e ripensare in generale le basi del sistema.

Nel dettaglio, UNCEM ha presentato negli ultimi anni alcune proposte di legge su un differente ruolo dei territori montani ed interni. Una riflessione

potrebbe essere quella sulla fiscalità; i residenti delle aree interne e montane pagano la stessa percentuale di coloro che risiedono nelle città metropolitane. La tassazione è un'opportunità per supportare la trasformazione del piccolo comune dandogli il pubblico supporto.

Alcuni esempi:

- l'Emilia-Romagna ha approvato una legge regionale per supportare le persone che scelgono di abitare le aree interne dando un supporto per l'abitazione o l'inizio di un'attività.
- il Piemonte eroga risorse per l'insediamento di MPMI nelle aree interne e periferiche.

Un altro tema da evidenziare è quello della connessione internet ed i servizi infrastrutturali. Non solo l'élite deve poter godere di una buona connessione. L'intervento del potere centrale e regionale dovrebbe partire dalla pianificazione sociale della connessione e delle infrastrutture non esclusivamente come profitto ma come opportunità per la collettività che vorrebbe scegliere di vivere in un piccolo borgo.

Elementi di interesse

Place-based policy, Sedentary by choice, UNCEM

Per approfondire <http://www.eurac.edu/en/pages/default.aspx>
<https://www.gssi.it/>
<https://uncem.it/>